

VIAGGIARE ALL'ESTERO CON IL PROPRIO ANIMALE



Si avvicinano le vacanze ed il dubbio che più frequentemente assilla i proprietari di un animale è: **DI COSA HO BISOGNO PER VIAGGIARE ALL'ESTERO CON IL MIO ANIMALE?**

È buona norma, innanzitutto, rivolgersi preventivamente all'Ufficio Consolare del Paese verso il quale si desidera portare l'animale per verificare se vengono richiesti particolari trattamenti o vaccinazioni, e quali documenti è necessario portare con sé, in quanto ogni paese ha delle proprie regole che devono essere rispettate.

Come regola generale, la prima cosa che si consiglia è la vaccinazione contro la RABBIA, ma vediamo di fare un po' di chiarezza....



REQUISITI PER VIAGGIARE CON IL PET ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA

Attenendosi al Regolamento 998/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003: movimentazione degli animali da compagnia, per viaggiare ed essere in regola all'interno di qualunque paese dell'unione europea con il mio cane, gatto o furetto devo:

1. identificare l'animale mediante il microchip (Dal 1° gennaio 2005 è obbligatorio l'inserimento del microchip sottocute per tutti i cani e gatti nati successivamente a questa data; si tratta di un codice numerico univoco identificativo dell'animale, che può essere applicato dal veterinario di fiducia, se autorizzato, o presso le strutture dell'ASL locale)
2. vaccinare l'animale contro la rabbia e verificare la validità del vaccino al momento del viaggio
3. essere in possesso del passaporto europeo per la movimentazione degli animali da compagnia. Dal 1° ottobre 2004 è obbligatorio per tutti gli animali d'affezione. Per ottenere il passaporto, che viene rilasciato dalla ASL di competenza (servizio veterinario) è necessario che il cane, il gatto o il furetto:
 - abbia già il microchip
 - sia iscritto all'anagrafe veterinaria dell'ASL di zona.
 - abbia effettuato la vaccinazione antirabbica.



Il passaporto può essere richiesto dopo 21 giorni dall'effettuazione della vaccinazione antirabbica e non ha scadenza.

Questi requisiti sono necessari non solo per i paesi dell'unione europea (*Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria*), ma anche per chi vuole viaggiare in altri paesi quali *Andorra, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia, San Marino, Città del Vaticano, Isole Faroe, Gibilterra, Groenlandia* anche se ufficialmente non appartenenti alla UE.

In più, chi è diretto in *Finlandia, Irlanda, Malta, Svezia e Regno Unito* dovrà sottoporre gli animali da compagnia al trattamento preventivo per l'**echinococco** (da effettuarsi non meno di 24 ore e non più di 120 ore prima dell'arrivo). Tale trattamento dovrà essere annotato sul passaporto.

Qualche problema in più per chi vuole viaggiare con il proprio animale se questo ha meno di 3 mesi. Diversi Paesi europei, infatti, non permettono l'introduzione sul proprio territorio di cuccioli che non abbiano completato il protocollo vaccinale nei confronti della rabbia.

È opportuno rivolgersi preventivamente all'Ufficio Consolare del Paese membro verso il quale si desidera portare l'animale, per verificare se è consentita l'introduzione nel proprio territorio di di età inferiore ai 3 mesi e non vaccinati nei confronti della rabbia.

Se permesso, l'animale dovrà essere munito comunque di un passaporto che attesti che ha soggiornato fin dal momento della nascita sempre nello stesso luogo, senza entrare in contatto con animali selvatici potenzialmente infettati dal virus della rabbia; oppure l'animale dovrà essere accompagnato dalla madre vaccinata da cui è ancora dipendente.



REQUISITI PER VIAGGIARE CON IL PET NEI PAESI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

Per chi ha in programma di viaggiare in altri Stati, invece, è consigliabile contattare l'ambasciata del Paese terzo (paese non facente parte dell'Unione Europea) in Italia, o direttamente l'ufficio del turismo del Paese di destinazione, al fine di ricevere informazioni precise su eventuali vaccinazioni e sulla documentazione necessaria per il nostro amico a 4 zampe. Come regola generale, comunque, è consigliabile :

1. avere il passaporto in regola con tutte le vaccinazioni necessarie;
2. sottoporre l'animale ad un trattamento per i parassiti interni ed esterni, secondo regole ben precise;
3. avere il certificato di buona salute.

Per alcuni paesi viene poi richiesto il "Certificato internazionale di origine e sanità", che è generalmente rilasciato da un veterinario ufficialmente autorizzato o dalla ASL di competenza. Il certificato è valido 30 giorni, ma possono esserci delle eccezioni (ad esempio in Brasile vale solo 5 giorni).

Infine bisogna ricordare, al fine della reintroduzione nella UE ed in Italia, la necessità della titolazione degli anticorpi contro la rabbia, eseguita almeno 21 gg dopo il vaccino, con annotazione sul passaporto, in caso di titolo favorevole; in alternativa la titolazione può essere fatta nel Paese Terzo, prima del rientro nella UE, ma in tal caso dovrà essere effettuata almeno 3 mesi prima della reintroduzione. Tale titolazione è necessaria solo per alcuni paesi, per cui è necessario rivolgersi alla rispettiva ambasciata.

